

Aprilia I sindacati: colpo durissimo una situazione socialmente inaccettabile

di **GIORGIO NARDINOCCHI**

Si fa grave la crisi del settore farmaceutico di Aprilia. Ieri la Wyeth Lederle ha avviato la procedura di mobilità per 207 dipendenti. Si tratta di un drastico ridimensionamento che, così come annunciato dai vertici dell'azienda, riguarderà il 20 per cento la manodopera impiegata nello stabilimento di Aprilia.

«L'economia cittadina - spiega allarmato Luciano Tramannoni della Flerica Cisl di Latina - accusa uno dei colpi più duri ricevuti nel corso di quest'anno. Prima di questo, ricordiamo, ci sono stati i 164 esuberanti dell'Abbott e i venti posti di lavoro in meno alla Catalent. E' una situazione socialmente inaccettabile cui le istituzioni cittadine e della provincia non possono essere indifferenti». Il fantasma della



La Wyeth di Aprilia

Wyeth, via ai licenziamenti

Avviata la procedura di mobilità per 207 dipendenti

crisi paventata alla Unilever di Cisterna, per la possibile vendita del marchio "Quattro salti in padella", si fa drammatica ad Aprilia dove la perdita di un brevetto farmaceutico da parte della Wyeth causerà un drastico dimensionamento della manodopera.

Il piano di ristrutturazione, annunciato nei giorni scorsi ai tre segretari dei sindacati chimici di Cgil, Cisl e Uil, D'Arcan-

cangeli, Tramannoni e Cavallo, è stato ieri ufficializzato con l'apertura della procedura di mobilità. Vuol dire che le lettere di licenziamento possono partire da un momento all'altro. A meno che nei giorni previsti dal contratto i sindacati non riescano a trovare un'intesa che attutisca l'impatto sociale del provvedimento.

Il piano di ridimensionamento avrà pesanti ricadute

occupazionali sul settore marketing e sui reparti produttivi. I 207 esuberanti verranno così ripartiti: 102 operai dello stabilimento di Aprilia; 93 informatori scientifici che operano in tutta Italia e 12 impiegati del reparto commerciale che ha sede ad Aprilia. Attualmente lo stabilimento di Aprilia occupa settecento persone.

La ristrutturazione del settore marketing è causata dal-

l'imminente scadenza di un brevetto di un farmaco molto usato dai medici di base (un antibiotico mutuabile). L'altra ristrutturazione, che interesserà i reparti produttivi dello stabilimento, farà perdere 102 posti di lavoro. Per l'azienda è indispensabile per recuperare competitività e produttività. I posti di lavoro in meno andranno a incidere sulle linee di produzione di prodotti da ban-

co tipo Multicentrum, Magnesina, Polase eccetera. I sindacati hanno fatto presente ai vertici aziendali che una riduzione così drastica è ingestibile socialmente. Attualmente alla Wyeth non ci sono più possibilità di prepensionamenti e scivoli verso la pensione. I posti in esubero vanno a colpire operai e impiegati giovani che non sarà facile che trovino un impiego alternativo.

Oggi cominciano le assemblee in fabbrica. La settimana prossima a Roma e a Milano si svolgeranno gli incontri con gli informatori scientifici. Il sindacato ha già annunciato opposizione alla procedura di mobilità. I tre segretari dei chimici D'Arcangeli, Tramannoni e Cavallo sono decisi: «Non accetteremo ricatti».